VareseNews

Per via Carlo Noè si pensa alle piattaforme rialzate

Pubblicato: Mercoledì 21 Settembre 2011

Piattaforme rialzate, un nuovo semaforo a chiamata e "isole" per rendere più sicuro l'attraversamento dei pedoni. Sono **tre le possibili soluzioni** su cui si ragiona per **rendere più sicura via Carlo Noè**, una delle strade di Gallarate che hanno visto più incidenti gravi negli ultimi anni (tra cui alcuni mortali: nella foto sotto uno dei mazzi di fiori lungo la via). Le proposte di modifica della viabilità sono state affrontate nel corso della c**ommissione lavori pubblici del Comune**.

Insieme al presidente della commissione Ivano Ventimiglia, è stato l'assessore Luigi Colombo a presentare le prime riflessioni sul tema, partite dopo l'ultimo grave incidente di giugno: «Innanzitutto **dobbiamo escludere l'installazione di autovelox fissi**, che non sono consentiti dal prefetto» ha spiegato Colombo, che ha escluso anche «la riduzione di una parte della strada a una sola corsia», soluzione estrema ipotizzata in passato. E allora? Allora la prima soluzione valutata è la **razionalizzazione dei passaggi pedonali**, con l'eventuale eliminazione di un attraversamento semplice (oggi sono sei) e la creazione di un nuovo semaforo a chiamata (oggi sono solo due): l'ipotesi sarebbe di posizionarlo più o meno verso lo sbocco di via Novara, valutando l'eventuale eliminazione di un altro («senza aumentare troppo la distanza tra uno e l'altro» ha ammonito però Germano Dall'Igna).
Gli attraversamenti pedonali rimangono il vero punto di rischio, come dimostrato dai numerosissimi incidenti accaduti a pedoni e ciclisti. E qui c'è **la seconda proposta**: «Ha riscosso un buon favore **l'ipotesi della "isola" in corrispondenza dei passaggi pedonali**, per assicurare il rallentamento dei veicoli e dare sicurezza ai pedoni» ha spiegato Ivano Ventimiglia. L'ipotesi sarebbe di creare zone con cordolo e segnali stradali per l'attraversamento in corrispondenza dell'incrocio davanti al Carrefour e al bar K2 e per quello vicino all'incrocio con il Sempione.

Ma c'è anche all'orizzonte la possibilità di **un intervento più significativo, con l'adozione di piattaforme rialzate (da non confondere con i dossi)** comprendenti anche i passaggi pedonali:

darebbero protezione ai pedoni e ridurrebbero le velocità massime, senza però i contraccolpi fastidiosi generati dai "vecchi" dossi. Le ha proposte il consigliere dell'IdV Edoardo Angotti, che ha ricordato che **nella vicina Samarate** (dove è comandante della Polizia Locale) **si è ottenuta una diminuzione da 72 a 45 incidenti** nell'arco di un anno e mezzo. Angotti ha proposto di farne l'intervento centrale e strategico, da allargare in prospettiva sugli altri assi di scorrimento urbani come viale Lombardia e la tangenziali: una proposta che anche il PdL è disposto a valutare e che vede favorevole Quintino Magarò. E anche Piergiorgio Praderio (Lista Civica) ha sottolineato che «dovrebbero diventare la priorità». Anche perché – non ha mancato di ricordare l'assessore Luigi Colombo – **i soldi in cassa sono ben pochi e le opere da realizzare vanno valutate con estrema attenzione**. Questo è l'indirizzo che dovrà essere esaminato dagli uffici tecnici. Non si è parlato invece (se non incidentalmente) di piste ciclabili, che forse meriterebbero un intervento celere, visto che (oltre ad essere discontinue) in alcuni punti si interrompono bruscamente di fronte a un marciapiede, con qualche rischio per i pochi temerari che tentano di usarle.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it